

IDs della Campania e il futuro governo

Per l'aerospazio si definiscano con chiarezza obiettivi strategici e politica industriale

«**C**ertamente a causa delle scelte e delle azioni improvvisate del governo nazionale, anche per l'aeronautica non tutto ha funzionato a dovere» e «cosa ancora più grave, non riusciamo come sistema paese ad intercettare nella misura giusta i fondi comunitari per la ricerca nel settore dell'aerospazio». Ad affermarlo è stato **Antonio Ferrara**, del coordinamento Ds Alenia Aeronautica-Napoli, candidato al Senato per l'Unione, nell'incontro che, il 23 marzo, a Pomigliano d'Arco, i Democratici di sinistra della Campania hanno organizzato come momento di confronto sulle tematiche del mondo dell'industria aeronautica con i rappresentanti delle principali aziende del settore, con le associazioni sindacali e degli industriali, con il mondo universitario e delle piccole-medie imprese.

Nel contesto dell'intervento pubblico, l'aerospazio è indicato come prioritario ha proseguito Ferrara, osservando che in esso «si propongono interventi di sostegno fiscale all'innovazione e al "venture capital"» e «si afferma la volontà di sostenere la partecipazione a progetti industriali europei e ai programmi che mobilitano l'innovazione industriale». Sono, ha detto ancora l'esponente Ds, «tutte indicazioni chiare di sviluppo strategico e delle alleanze alle quali però il nuovo governo dovrà premettere una incisiva politica di sostegno al business delle imprese che è assolutamente fondamentale per sostenere la competizione internazionale in questo settore dell'industria». A sua volta il responsabile del settore aerospaziale della direzione Ds, **Giovanni Urbani**, ponendo al centro la proposta dei Democratici di sinistra di considerare centrale e prioritaria l'industria e la ricerca aeronautica e spaziale, ha sottolineato che «sia il programma de Ds per il governo che il programma dell'Unione, esplicitano questo impegno strategico sull'aerospazio come primo settore trainante di una nuova politica industriale fondata



Lo stabilimento di Alenia Aeronautica

sulle alte tecnologie e dove vanno investite risorse adeguate». Questa, ha concluso Urbani, «è la risposta dei Ds allo sfascio provocato dal centro-destra anche in questo campo che, tuttavia, ha tenuto grazie alle grandi imprese, alle piccole e medie aziende e ai lavoratori».

▼ VOLONTÀ DI SOSTEGNO

NEL CORSO DELL'INCONTRO il rappresentante dell'Unione industriale di Napoli, **Domenico Giustino**, e i rappresentanti di Alenia Aeronautica, **Alessandro Franzoni**, e di Avio, **Massimo Mazzola**, nonché delle PMI campane, hanno ribadito le grandi potenzialità di sviluppo presenti anche per gli assets e le imprese operanti in Campania, possibilità che «il sistema delle imprese coglierà se riuscirà a realizzare un sistema produttivo altamente integrato e competitivo e se si definirà il posizionamento della Finmeccanica nello scenario delle alleanze internazionali e quindi la partecipazione ai nuovi programmi industriali», come rimarcato da quanto diramato dai Democratici di sinistra di Napoli. Che hanno ribadito «la

Il sostegno al business delle imprese è assolutamente fondamentale per sostenere la competizione internazionale in questo settore

La sfida del programma Boeing 787

possibilità che il settore dell'aeronautica continui a crescere perché il momento che attraversa nel mondo il mercato degli aeromobili è estremamente favorevole e la nostra industria nazionale ha nella Regione Campania le capacità tecnologiche e le competenze per partecipare alle più significative iniziative industriali dei "primers" mondiali». Ma, hanno proseguito i Ds campane, «condizione necessaria per le imprese è quella che la loro azione sia supportata da una determinata volontà di sostegno delle istituzioni e dalla società politica».

Uno dei temi toccati è stato quello dell'industria della difesa. Sul quale è intervenuto il segretario generale dell'Associazione delle industrie italiane dell'aerospazio, della difesa e dei sistemi (Aiad), **Carlo Festucci**, sottolineando l'importanza che hanno i fattori tempo e risorse per le strategie delle imprese che operano nel comparto della difesa ed esortando una forza politica come i Ds a garantire continuità e incisività, sostenendo i progetti e le imprese che operano in un comparto estremamente critico e delicato come è quello della difesa». E sulle imprese operanti nel comparto difesa, Ferrara ha riaffermato «quella centralità» espressa dal leader Ds, **Piero Fassino**, al convegno dello scorso 18 gennaio, a Roma, «e cioè che la legittima necessità di far quadrare i conti dello Stato deve necessariamente tener conto dei grandi programmi nei quali l'industria nazionale è impegnata e le cui tecnologie duali siano indispensabili per la modernizzazione dell'intero sistema paese».

Per le organizzazioni sindacali è stato ribadito «il ruolo fondamentale che hanno i lavoratori nel progetto di sviluppo del settore che deve misurarsi con una competizione internazionale la cui differenza è fatta dalle esperienze, dalle conoscenze, dall'inclusione delle risorse umane e dalle potenzialità tecnologiche del "sistema azienda"».

Uno scenario da comporre attraverso la definizione di nuove relazioni industriali nelle quali configurare un percorso inclusivo che favorisca il nascere dei presupposti sui quali costruire nuove e moderne relazioni sindacali». Dal canto suo, Ferrara ha ritenuto opportuno sottolineare che «nel mondo dell'industria dell'aeronautica i processi industriali di oggi sono in molti casi il risultato di scelte, prese spesso diversi anni prima, e che il posizionamento delle imprese del settore di Finmeccanica è il prodotto di molte delle scelte del precedente governo di centro-sinistra».

▼ DISTRETTO INTERREGIONALE

SE IL RESPONSABILE nazionale Ds per i problemi del Mezzogiorno, **Roberto Barbieri**, ha ribadito «la necessità che l'industria nazionale componga un quadro chiaro di alleanze strategiche in ambito europeo ritenendo questo un percorso ineluttabile della politica industriale di un grande paese occidentale ed europeo come è l'Italia», Ferrara ha richiamato il quadro comunitario di sostegno con il quale «si aggrungeranno ai fondi nazionali grandi risorse comunitarie: 18 miliardi e 800 milioni di euro dei quali circa sei in Campania, da investire fino al 2013 e da canalizzare verso interventi strutturali, materiali e immateriali

lungo il Corridoio I (Nord-Sud) e il Corridoio VIII (Napoli-Bari)». Per il settore aeronautico ciò «significherebbe mettere in rete il sistema dei trasporti e dei servizi alle imprese e alla logistica e concretizzare il piano regionale per gli aeroporti campani e le nuove infrastrutture degli aeroporti pugliesi». E così «il polo aeronautico della Campania e gli insediamenti Finmeccanica di Foggia e Grottaglie saranno praticamente integrati in un unico distretto industriale interregionale». Secondo l'esponente del coordinamento Ds di Alenia Aeronautica-Napoli «questa è una condizione indispensabile per vincere in futuro la sfida tecnologica e industriale che il programma Boeing 787 pone al sistema delle imprese meridionali del comparto e ad Alenia Aeronautica ed è anche condizione che prefigura ulteriori condizioni di accoglienza per altri investimenti di capitali esteri e nazionali».

In conclusione tutti i partecipanti hanno sottolineato la necessità che un nuovo governo definisca per il settore aeronautico con chiarezza gli obiettivi strategici e le opzioni di politica industriale, sapendo che le finestre dei programmi e quindi delle partecipazioni ai grandi progetti sono disponibili per le imprese nazionali per poco tempo e che gli scenari consuntivi condizioneranno le politiche di sviluppo delle aziende per alcuni decenni. ●

LA CONTROLLATA DI AVIO

Prima collaborazione tra DutchAero e difesa olandese

DutchAero (Avio 80%, Philips 20%), con sede in Olanda, è stata selezionata dal ministero della difesa dell'Olanda quale "candidata preferenziale" per un progetto di cooperazione, che prevede la partecipazione mista pubblico/privata, con il centro logistico dell'aeronautica militare olandese. «Avio ha acquisito DutchAero nel 2005 con l'intenzione di incrementare il coinvolgimento nelle produzioni e revisioni militari in Nord Europa. La decisione del ministero della difesa olandese avvalorata la nostra strategia e conferma che la presenza sul territorio di DutchAero con le proprie tecnologie e competenze, abbinata all'esperienza di Avio nel settore dei motori aeronautici ed in



Un F-16 olandese

particolar modo nelle revisioni militari, crea sinergie estremamente importanti» ha dichiarato in proposito l'amministratore

delegato di Avio, **Saverio Strati**, aggiungendo che ora «attendiamo che, dagli sforzi congiunti di DutchAero,

aeronautica militare olandese ed Avio, nascano ulteriori opportunità di sviluppo».

La cooperazione prevede inizialmente uno studio di fattibilità, che sarà condotto congiuntamente da DutchAero e aeronautica olandese, per la revisione dei motori F100 degli F-16 della stessa aeronautica con sede presso la base aerea di Woensdrecht. Sviluppi futuri del progetto di cooperazione prevedono l'estensione delle attività, da parte della base dell'aeronautica olandese, ad altri modelli di motore includendo anche il supporto per la manutenzione dei motori del

Joint Strike Fighter, a livello regionale, come previsto dal governo olandese e da altri governi europei.